tSt, tutto Scienze e tecnologia

Data 16-04-2014
Pagina 20/21
Foglio 1 / 2

Le staminali "buone" esistono: ecco come fanno guarire

Dalla cornea alle malattie immuno-ematologiche Trattamenti sicuri, lontani anni luce da Stamina

Scienza & Democrazia

ELENA CATTANEO
UNIVERSITÀ DI MILANO

Ieri, nella sala Zuccari del Senato, si è svolto l'incontro «Le applicazioni delle cellule staminali in medicina rigenerativa», terzo appuntamento del ciclo «Scienza, Innovazione e Salute». Incontri che la XII Commissione Igiene e Sanità del Senato, grazie anche al presidente Emilia De Biasi, ha organizzato per coordinare un nuovo dialogo tra scienziati e politici. Contribuire a mettere in relazione questi due ambiti, perché si «parlino» e si «ascoltino», è uno degli obiettivi che dò alla mia presenza in Senato. Le ricadute per la società possono essere enormi.

Ritengo che la scienza sia di tutti e che il suo metodo di operare - ricercando fatti verificabili e rendendoli pubblici - debba diffondersi, perché si costruiscano decisioni legislative informate, lontane da condizionamenti e abusi. È sotto gli occhi di tutti quanto la scienza e la medicina si siano evolute negli ultimi 50 anni e che ci sia stato un aumento della vita media. Ed è altrettanto evidente quanto questa evoluzione abbia complicato i parametri con cui i decisori politici si devono confrontare. Fatti e scelte, anche recenti, hanno dimostrato che troppo spesso nelle loro decisioni le istituzioni politiche hanno avuto difficoltà a mettersi in connessione attiva con la scienza.

Per questo motivo sono più volte intervenuta per evidenziare quanto rivoluzionario per l'Italia sarebbe una riforma istituzionale che percepisca questo aspetto. Una riforma che colga come «necessaria» l'inclusione nel Senato di senatori con specifiche competenze disciplinari in modo che concorrano «dall'interno e direttamente» alla formulazione delle soluzioni legislative. O che perlomeno possano fungere da sentinelle quando si rischiano - come si è visto - deragliamenti pericolosissimi. I tre eventi organizzati dalla Commissione Igiene e Sanità vanno proprio in questa direzione.

Lo scorso dicembre, con il primo incontro «Scienza, innovazione e salute», la Commissione ha presentato alla presenza del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, e del presidente del Senato, Pietro Grasso, una ricognizione dell'avanzamento di alcune discipline. Sono stati ospitati scienziati che si occupano di ricerca biomedica come Giuseppe Remuzzi ed Elisabetta Dejana, giuristi come Sabino Cassese e filosofi come Giulio Giorello.

Il secondo evento di gennaio è stato dedicato alla «Sperimentazione animale e diritto alla conoscenza e alla salute», con l'intento di spiegare quanto sia indispensabile l'apporto degli animali nella ricerca. Si tratta di un caso esemplare, dove le ideologie e un malinteso naturismo interagiscono, creando spesso un cortocircuito mediatico che vorrebbe dipingere gli scienziati come cinici figure. Vivo la tensione etica che anima il lavoro del ricercatore e conosco le mille precauzioni adottate nella sperimentazione. Il mio lavoro mi porta vicino alla realtà della sofferenza e quindi ad impiegare gli strumenti per lavorare in modo da alleviarla. Nell'evento si è chiarito che bloccare la sperimentazione animale, recependo in senso assurdamente restrittivo la direttiva europea, significa, di fatto, tagliare fuori i ricercatori italiani rispetto ai colleghi europei. L'evento è stato arricchito dagli interventi (e dai dati) di straordinari scienziati come Giacomo Rizzolatti, Silvio Garattini ed Emanuele Cozzi.

Ieri, con scienziati di fama come Graziella Pellegrini, Luigi Naldini, Alessandra Biffi, Michele De Luca, abbiamo invece voluto parlare «seriamente» di staminali in Senato: un luogo dove si sarebbe dovuto parlare di questo ben prima. Dopo mesi di bombardamento su Stamina - il più grande deragliamento nella storia della medicina italiana da anni - l'abbiamo fatto anche grazie all'indagine conoscitiva su Stamina svolta dal Senato. Sono stati presentati gli unici casi di cura con staminali per tre tipologie di malattia, a cui - va precisato - si arriva non certo attraverso scorciatoie o furberie. I trattamenti sicuri ed efficaci riguardano, oltre al trapianto di midollo, la ricostruzione della cornea, l'uso di staminali ematopoietiche per il trattamento di malattie immuno-ematologiche quali la leucodistrofia globoide cellulare (Gld o malattia di Krabbe), la leucodistrofia metacromatica (Mld) e la sindrome di Wiskott Aldrich (Was), e l'uso di staminali epiteliali per curare le ustioni, ma anche, se trasformate geneticamente, per curare l'epidermiolisi bollosa.

Lo Stato avrà assoluta necessità di gestire le terapie biomediche più avanzate. Ma dovrà essere in grado di non cadere preda di cialtroni o di cordate di interessi economici. Bisogna, quindi, dare più forza ad agenzie regolatorie come l'Aifa, la struttura che per prima ha scoperto la truffa Stamina. Bisogna incorporare nelle strategie decisionali studiosi che sappiano dialogare con i politici - che è poi il tema del Senato delle Competenze - e separare politica e aspetti mediatici. I cittadini dovranno essere informati di fatti suffragati da dati e conoscenze specifiche, scevri da opinioni e ideologie. Mi paiono, a oggi, gli unici argini a tutela di tutti noi e dei malati.

Questi incontri in Senato sono stati quindi «incroci» importanti: hanno messo in contatto 38 scienziati con un auditorio di 400 persone, soprat-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tutto senatori e deputati. Sto imparando molto da loro su come si discutono e si fanno le leggi e spero che anche loro possano avere tratto qualcosa di utile, verificando l'incredibile ricchezza scientifico-tecnologica che guida i ricercatori italiani.

È con questo spirito che spero che l'attività del mio ufficio in Senato, composto oltre che da me anche da Jose De Falco e Andrea Grignolio, possa ridare fiducia al dialogo tra scienziati e politici che, dove funziona, fa marciare le nazioni verso un futuro di speranza.

15 - continua

LE «SENTINELLE»

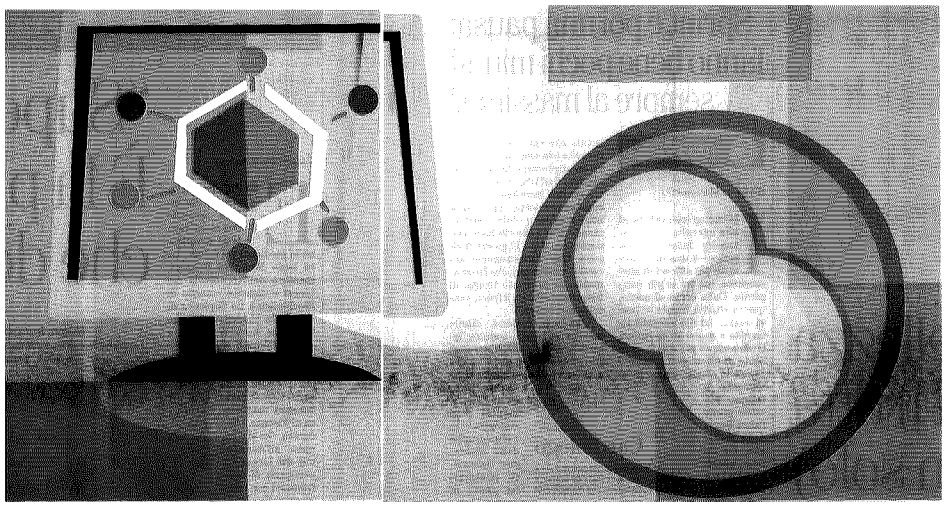
La biomedicina esige anche politici più preparati

LA SALUTE

Si basa su dati e conoscenze controllati

Elena Cattaneo Farmacologa

RUOLO: È PROFESSORESSA DI FARMACOLOGIA ALL'UNIVERSITÀ DI MILANO E SENATRICE A VITA
IL SITO: HTTP://USERS2.UNIMI.IT/LABCATTANEO/WORDPRESS-ENG/?PAGE_ID=40



Gli eventi

«Le applicazioni delle cellule staminali in medicina rigenerativa»: è il titolo del terzo incontro che si è svolto ieri al Senato, organizzato dalla Commissione Igiene e Sanità. Tutti i particolari e le informazioni (compresi i libretti divulgativi per il pubblico) sono disponibili all'indirizzo web: http://users2.unimi.it/labcattaneo/wordpress/?page_id=1566.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.